



DETERMINA DIRIGENZIALE

NUMERO 74 del 10-03-2020

OGGETTO: SMART WORKING. PROVVEDIMENTI.

IL DIRETTORE

PREMESSO CHE

- a. il decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, definisce le disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53;
- b. il decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66, recepisce l'Attuazione delle direttive 93/104/CE e 2000/34/CE concernenti taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro;
- c. il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, reca le "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- d. la Risoluzione del Parlamento europeo del 13 settembre 2016 sulla creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale si è pronunciata sulla conciliazione tra vita professionale privata e familiare che deve essere garantita quale diritto fondamentale di tutti, nello spirito della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, con misure che siano disponibili a ogni individuo, non solo alle giovani madri, ai padri o a chi fornisce assistenza;
- e. la medesima Risoluzione sostiene che il lavoro agile è un approccio all'organizzazione del lavoro basato su una combinazione di flessibilità, autonomia e collaborazione e che non richiede necessariamente al lavoratore di essere presente sul posto di lavoro o in un altro luogo predeterminato e gli consente di gestire il proprio orario di lavoro, garantendo comunque il rispetto del limite massimo di ore lavorative stabilite dalla legge e dai contratti collettivi, potenziando e migliorando l'equilibrio tra vita privata e vita professionale;
- f. la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 giugno 2017 n. 3 "Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contiene le regole inerenti l'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti";
- g. la citata direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri promuove una visione dell'organizzazione del lavoro volta a stimolare l'autonomia e la responsabilità dei lavoratori e a realizzare una maggiore conciliazione dei tempi di vita e lavoro, prevedendo in capo ad ogni Pubblica Amministrazione la possibilità di individuare autonomamente, nell'ambito della cornice normativa e nel concreto perseguimento degli obiettivi sottesi, il modello rispondente alle proprie esigenze e caratteristiche;
- h. la Direttiva n. 1 del 25.02.2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 2020, recante "prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'art. 1 del decreto-legge n. 6" , al fine di contemperare l'interesse della salute pubblica con quello della continuità dell'azione amministrativa, privilegia il ricorso a modalità

flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa e promuove il potenziamento del lavoro agile con modalità semplificate e temporanee di accesso;

i. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 marzo 2020 rubricato "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge - 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19" prevede specifiche misure di informazione e prevenzione sull'intero territorio nazionale, stabilendo, fra l'altro che "la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, 81, può essere applicata, per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali previsti";

CONSIDERATO CHE

- a. al fine di dare attuazione alle disposizioni richiamate in narrativa e per contemperare l'interesse della salute pubblica con quello della continuità dell'azione amministrativa occorre adottare misure organizzative volte a sperimentare nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, il cosiddetto lavoro agile o smart working, anche per tutelare le cure parentali;

PRESO ATTO

- a. della necessità di disciplinare il "lavoro agile o smart working" attraverso la redazione di linee guida all'uopo predisposte;
- b. della necessità, stante l'attuale stato di emergenza riportato nella richiamata Direttiva n. 1 del 25.02.2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 2020 e confermato nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 marzo 2020, di prevedere misure straordinarie per l'immediata applicazione del citato istituto al fine di contemperare la salvaguardia della salute con l'efficienza e l'efficacia delle attività di lavoro;

RITENUTO DI

dover procedere all'attivazione ed all'avvio in maniera sperimentale e temporanea secondo quanto previsto dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 giugno 2017 n. 3 del lavoro agile o smart working;

dover approvare la "Direttiva recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica attraverso l'adozione di modalità di lavoro agile" nell'Ente Parco nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni allegate che costituiscono parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

dover dare atto che per esigenze organizzative nella fase sperimentale e temporanea verrà attivato il "lavoro agile o smart working" a domicilio;

di provvedere alle informative sulla disciplina del lavoro agile al fine di garantire il rispetto sulle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro;

di provvedere ad informare le OO.SS. e le RSU;

VISTO

La legge 394/91;

Lo Statuto dell'Ente Parco;

La Direttiva n. 1 del 25.02.2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 2020;

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 marzo 2020

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente:

PROCEDERE

all'attivazione ed all'avvio in maniera sperimentale e temporanea secondo quanto previsto dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 giugno 2017 n. 3 del lavoro agile o smart working;

APPROVARE

la "Direttiva recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemologica attraverso l'adozione di modalità di lavoro agile" e l'allegata modulistica, che costituiscono parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

DARE ATTO

che per esigenze organizzative nella fase sperimentale e temporanea verrà attivato il "lavoro agile o smart working" a domicilio;

TRASMETTERE

il presente provvedimento a tutto il personale dipendente, alle OO.SS. e alle RSU;

INCARICARE

Il Direttore dell'Ente per tutti gli atti inerenti e consequenziali.

Il Responsabile
UFFICIO PERSONALE E
CONTENZIOSO DEL
LAVORO
Gabirella Rinaldi

Il Responsabile
AREA AMMINISTRATIVA
GREGORIO ROMANO

Il Direttore
Dott. Romano Gregorio

Certificasi che copia della presente determinazione è affissa all'Albo Pretorio on line, il 10-03-2020 per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi, registrata al repertorio delle pubblicazioni on line.

Vallo della Lucania, Li 10-03-2020

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.